

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
Decreto del Presidente della Giunta regionale

Prot. n. 11143

Decr. n. **419**

Articolo 6 legge regionale 24 gennaio 1977 n. 2 e successive modifiche.

Tutela di esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nella provincia di Modena.

Il Presidente della Giunta regionale;

Premesso che a norma dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 e successive modifiche possono essere soggetti a particolare tutela esemplari arborei singoli od in gruppi, in bosco od in filari, di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali ha effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli esemplari arborei monumentali meritevoli di essere tutelati;
- che per quanto riguarda la provincia di Modena sono stati censiti n. 132 alberi singoli e n. 32 filari o gruppi di alberi relativi a n. 23 comuni;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ambiente e Difesa del Suolo, per mettere a punto i criteri tecnici per valutare l'importanza regionale degli esemplari arborei censiti e che tali criteri sono stati approvati dal Comitato consultivo regionale per la conservazione della natura nella seduta del 15 aprile 1987;

Considerato altresì che nel contempo sono state trasmesse ai Comuni interessati le schede del censimento ai fini di una verifica aggiornata dei dati contenuti nelle schede stesse, con particolare riferimento alle attuali condizioni vegetative degli esemplari arborei censiti ed alla esattezza dei dati catastali;

Dato atto che allo stato attuale per quanto riguarda la provincia di Modena hanno fornito le indicazioni richieste riguardanti gli esemplari arborei meritevoli di essere tutelati i seguenti Comuni: Castelfranco Emilia, Cavezzo, Formigine, Modena, Pievepelago, Sestola, Soliera;

Dato atto altresì che il Comune di Novi con deliberazione consiliare 28 luglio 1987 n. 4959 ha proposto la tutela di due siepi denominate "Coccapana" e "Resega" comprendenti, fra l'altro, numerosi esemplari monumentali di farnia, anch'esse meritevoli di tutela;

Considerato ancora che il comune di Soliera ad integrazione del censimento effettuato dall'Istituto per i Beni culturali ha provveduto alla segnalazione con apposita scheda di 116 esemplari arborei singoli o in gruppo richiedendo la tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 degli esemplari meritevoli;

Ritenuto pertanto di assoggettare a tutela gli esemplari arborei di importanza regionale ricadenti nei comuni sopraelencati;

Sentito il parere favorevole della Commissione Consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta del 11 maggio 1988;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo;

### d e c r e t a

- 1) sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 i seguenti esemplari arborei vegetanti nel territorio dei sottoelencati Comuni della provincia di Modena;

Tipologia	Località	Dati catastali
-----------	----------	----------------

#### Comune di Castelfranco Emilia

Un pioppo bianco	Via Claudia, Panzano F.38, M.108, 214	
------------------	---------------------------------------	--

#### Comune di Cavezzo

Una farnia	Via Uccivello, 9	F.32, M.240
------------	------------------	-------------

#### Comune di Formigine

Una farnia	Colombaro, Via Castelnuovo R.	F.54, M.68
Un pioppo bianco	Colombaro, Via Castelnuovo R.	F.53, M.49

Una farnia	Colombaro, Via Vandelli	F.53, M.26
Un filare di cipressi	Colombaro, Via S. Antonio (Pieve Romanica)	F.56, M.11
Una farnia	Magreta, Via Marzaglia (Loc. Cantone)	F.1, M.24
Una farnia	Magreta, Via Marzaglia (Casa Poli)	F.7, M.13
Una farnia	Via Cimabue	F.32, M.326
Un pioppo bianco	Via Gramsci	F.32, M.22

#### Comune di Modena

Un filare di farnie	SS.623-S.Damaso	F.239, M.86
Una farnia	Via Grande-S.Donnino	F.266, M.5
Una farnia	Via Scartazza, 22	F.211, M.12
Una farnia	Via Collegara, S. Damaso	F.253, M.36

#### Comune di Pievepelago

Un olmo di montagna	Torghide, Via per il Lago Santo (Casa Mordini)	F.63, M.302
---------------------	--	-------------

#### Comune di Sestola

Una quercia	Statale 324, Serra Ventata	F.39, M.144
-------------	----------------------------	-------------

#### Comune di Soliera

Un olmo comune	Via Lametta	F.2, M.38
Una farnia	Via Grande Rosa, 197	F.5, M.50
Un filare di farnie	Via Montecuccoli, 67	F.11, M.18, 19
Un filare di farnie	Via Papotti	F.13, M.74

Due farnie	Via per Limidi, 772	F.20, M.91
Un filare di farnie	Via per Limidi, 645	F.25, M.51,54,55,59
Una siepe con esemplari di farnie, aceri oppio ed olmi comuni	Via Gambisa, 79	F.26, M.53
Due farnie	Via Trivio ex macello	F.36, M.44
Una farnia	Via S.Pellegrino, Appalto	F.41, M.122
Sei farnie in filare	Via Canale, 182	F.39, M.109
Una farnia	Via Serrasina, 570	F.44, M.67
Una farnia	Via Serrasina, 573	F.44, M.30
Due farnie ed un acero oppio	Via Canale, 55	F.45, M.32
Due farnie	Via Canale, 55	F.45, M.37
Una farnia	Via Canale, 46	F.45, M.59
Una farnia	Via Serrasina, 114	F.53, M.81
Un gruppo di farnie	Via Morello Confine, 30	F.53, M.56

#### Comune di Novi

Due siepi con esemplari monumentali di farnia	F.9, M.12,13,16,18 19,20,22,25,27; F.12, M.59,60 F.19, M.2,6,25,28,114
---	---

#### **N.B.**

Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani degli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici; la nomenclatura è secondo Pignatti S., Flora d'Italia, Bologna 1982.

Nome italiano	Nome scientifico
Acero oppio	Acer campestre
Cipresso	Cupressus sempervirens
Farnia	Quercus robur (=Q.Pedunculata)
Olmo comune	Ulmus minor (=U. campestris)
Olmo di montagna	Ulmus glabra (=U.montana)

Pioppo bianco  
Quercia

Populus alba  
Quercus sp.  
(spesso si tratta di forme  
ibride di difficile  
identificazione)

- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in filare od in gruppo, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale, fatta eccezione per eventuali interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle Piante;
- 4) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dalle leggi statali e regionali vigenti in materia;
- 5) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2) e 3);
- 6) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni suddetti i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 3);
- 7) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 8) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.



IL PRESIDENTE  
Luciano Guerzoni

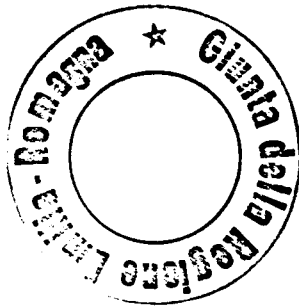
Bologna, li - 1 LUG. 1988

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'origina-  
le del decreto n. 419

Bologna, 4 LUG. 1988

(Dr. F. di Gennaro)



COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINI-  
STRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prot. N. 5629 / 4139-3

Controllata senza rilievi nella seduta del

15 LUG. 1988

in art. 45 L. 10-2-1953, n. 62.

IL PRESIDENTE